

## **Un disco dei Platters**

**L. Machiavelli - F. Guccini - - Mondadori - 1998**

È l'inizio degli Anni Sessanta quando il maresciallo Santovito, spinto da una vaga nostalgia, ritorna nel paese dell'Appennino tosco-emiliano che l'aveva visto al centro di un'intricata catena di delitti. Il suo arrivo coincide con due morti misteriose: un ragazzo salta su una mina, residuo dell'ultima guerra, un altro viene scoperto affogato in un corso d'acqua. La paura comincia a serpeggiare, la superstizione popolare evoca con sommo orrore il nome della Borda, sorta di spirito maligno annidato nelle acque del torrente Guelfa, e altre inquietanti leggende. Santovito non avrebbe nessuna intenzione di farsi coinvolgere, occupato com'è a inseguire ricordi, a inquadrare volti conosciuti o trasformati, a conteggiare gli assenti, a riconoscere e a dimenticare. Quando però sulla scena si presentano una professoressa troppo carina e forse troppo curiosa e un vecchio amico che risveglia dolorose rimembranze, e quando il Romitto Del Castagno, sorta di strampalato custode che vive in mezzo alle rovine dell'Abbazia, scompare misteriosamente, il maresciallo decide che è giunta l'ora di scendere in campo. Francesco Guccini e Lorianò Macchiavelli, assieme a una nuova avventura del Maresciallo Santovito raccontano un pezzo d'Italia eterna e datata, vicinissima e lontana che nella mente del lettore monta e rifluisce, s'allontana e ritorna